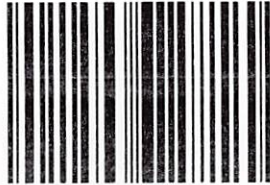




Firenze, 26 marzo 2024

AOCRT Protocollo n. 0003868/27-03-2024



LEX 11
151532

Al Presidente del Consiglio regionale

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 174 del regolamento interno

Oggetto: Per favorire nuove iniziative a sostegno della gestione delle colonie feline.

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che:

- la legge 14 agosto 1991, n. 281 (legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo), prevede che (articolo 2, comma 10), che i gatti che “gli enti e le associazioni protezioniste possono, d’intesa con le unità sanitarie locali, avere in gestione le colonie di gatti che vivono in libertà, assicurandone la cura della salute e le condizioni di sopravvivenza”;
- la legge regionale della Toscana 20 ottobre 2009, n. 59 (Norme per la tutela degli animali), disciplina (articolo 34) le Colonie dei gatti, individuandole come “un gruppo di gatti che vive in libertà, nel quale sono presenti soggetti maschi e femmine, legato stabilmente con il territorio e con l’uomo, dipendente dal punto di vista alimentare e dei rapporti sociali tra conspecifici, e che frequenta abitualmente lo stesso luogo”. Sempre secondo la l.r. 59/2009, è di competenza dei comuni l’attività di controllo della crescita della popolazione felina afferente alle colonie, attività che si realizza mediante interventi di cattura e di reimmissione, nonché mediante interventi chirurgici di sterilizzazione effettuati dalle aziende Usl, con oneri a carico delle aziende medesime. Inoltre sempre alle aziende Usl compete la vigilanza su di esse;
- con la stessa legge regionale 59 del 2009, inoltre, il legislatore ha stabilito che “la Giunta regionale, anche tramite specifici interventi formativi, il ruolo delle persone che, nel rispetto delle disposizioni dei regolamenti comunali, provvedono all’alimentazione e alla cura delle colonie di gatti”, disponendo inoltre che alle suddette “è fatto obbligo di garantire la pulizia ed il decoro delle aree adibite alle attività necessarie alla tutela delle colonie”;

Considerato che l'attività di presa in carico delle colonie feline da parte di enti, associazioni, gruppi di singoli cittadini costituisce attività meritoria di attenzione, valorizzazione e supporto da parte delle pubbliche istituzioni, in ragione non soltanto del valore etico e sociale della cura nei confronti degli animali d'affezione, anche come concreta iniziativa conforme a quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera l) dello Statuto della Regione Toscana in relazione alla "promozione della cultura del rispetto per gli animali", ma anche in relazione agli aspetti di igiene urbana veterinaria, ambito nel quale la Giunta regionale ha attivato importanti risorse finanziarie (227.400 euro) con la delibera n. 527 del 15 maggio 2023 di approvazione del progetto "Supporto regionale azioni salute animale ed igiene urbana veterinaria" presentato dall'Azienda Usl Toscana Centro, riconoscendo "la necessità di sviluppare ulteriormente obiettivi, strumenti ed azioni per il miglioramento dei livelli di salute umana ed animale";

Valutato come l'attività dei soggetti che si prendono cura delle colonie feline sia stata messa in seria difficoltà dagli effetti dell'inflazione, che ha colpito nell'ultimo biennio anche il settore degli alimenti per gli animali d'affezione: nel 2022 le vendite di prodotti per l'alimentazione di cani e gatti hanno superato i 2,7 miliardi di euro, con una crescita in valore di circa l'11% rispetto al 2021, legata proprio all'inflazione, in quanto, in termini di volumi di vendita la crescita registrata risulta essere stata pari allo 0,8%;

Visto quanto fatto dalla Regione Friuli Venezia – Giulia, con la regionale 10 agosto 2023, b. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023 – 2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), che all'articolo 8, commi 48, 49 e 50, attiva un contributo regionale di 300 euro a sostegno delle attività di cura, custodia e controllo delle colonie feline, destinato a parziale copertura dei costi di gestione e per l'acquisto alimenti sostenuti da parte degli enti del terzo settore, delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché delle persone fisiche che si occupano delle colonie feline del territorio regionale, individuando in bilancio risorse complessivamente pari a 100.000 euro per il 2023;

Interroga il Presidente della Giunta regionale

per sapere se la Giunta regionale non intenda attivare iniziative a sostegno delle attività svolte dai soggetti custodi delle colonie feline presenti in Toscana, con particolare riferimento all'approvvigionamento alimentare e alla cura anche sanitaria dei gatti lì presenti.

La Consigliera

Lucia De Robertis

